

GIUNTA COMUNALE DI BRESCIA

Delib. n. 574 - 9.10.2019

OGGETTO: Area Servizi alla Persona e Istruzione. Settore Servizi Sociali. Istituzione dell'Albo dei soggetti qualificati alla gestione dei Punti Comunità. Indirizzi e criteri per l'erogazione di contributi finalizzati al sostegno delle attività.

La Giunta Comunale

Premesso:

- che ai sensi dell'art. 53 dello Statuto, il Comune «riconosce il valore delle libere forme associative per la tutela dei diritti dei cittadini e per il perseguimento dei fini di interesse generale della comunità locale e ne favorisce l'attività, nel rispetto della loro autonomia»;
- che le linee programmatiche del mandato amministrativo, approvate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 61 in data 30.7.2018, pongono con forza il tema della solidarietà nell'ambito dei servizi alla persona, in quanto *"Il Welfare del futuro va in continuità con quanto già realizzato: (...) Politiche che promuovono la crescita personale, la coesione sociale, la creazione sostenibile di ricchezza attraverso l'economia della condivisione, lo sviluppo del potenziale umano di tutti i cittadini e cittadine e di partnership lavorative fra tutte le organizzazioni (pubbliche, private, profit, no profit, ecc.)*;
- che il Piano sociale di Zona per il triennio 2018-2020, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione in data 25.3.2019 n. 44, prevede, tra le linee di azione, la diffusione nell'ambito del distretto sociale dei «Punti comunità», in quanto "Il Punto Comunità è la forma che l'Amministrazione comunale ha promosso, creata dalla collaborazione tra diverse realtà presenti nel quartiere e che grazie alla loro sinergia offrono un servizio concreto ai cittadini. Infatti attraverso una stretta collaborazione con il servizio sociale territoriale e con le rappresentanze dei Consigli di Quartiere promuove iniziative che coniugano la funzione di sostegno verso i cittadini e di aggregatori delle risorse

del territorio e quella di promotore di sviluppo e coesione sociale”;

- che il Regolamento relativo all'erogazione degli interventi e dei servizi sociali alla persona, adottato dal Consiglio comunale con deliberazione in data 28.7.2016 n. 79, nella parte seconda, dedicata all'accesso agli interventi e ai servizi, all'art. 20 testualmente prevede: «L'Amministrazione sostiene l'autorganizzazione del terzo settore per rispondere ai bisogni dei cittadini in termini di vicinanza, sostegno ed orientamento. Attraverso avvisi pubblici promuove la creazione di “...Punti Comunità”» che consistono in «...una organizzazione a dimensione locale che si propone di individuare, promuovere e coordinare le risorse aggregative e di aiuto informale della comunità territoriale, di garantire accoglienza, ascolto, informazione e orientamento ai cittadini del territorio di competenza», operando «...con la rete dei servizi sociali territoriali»;

Dato atto:

- che con deliberazione G.C. del 27.4.2017 n. 229 sono stati approvati gli indirizzi ed i criteri per il riconoscimento e la qualificazione dei servizi denominati “Punti Comunità”, nonché per l'erogazione di contributi finalizzati al sostegno delle attività relative alla gestione dei citati “Punti Comunità” per il periodo 2017-2019, imputando la relativa spesa;
- che con determinazione dirigenziale del 12.6.2017 n. 1417 è stata indetta, mediante avviso pubblico, una procedura per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'individuazione di comitati, organizzazioni ed enti del Terzo Settore no profit per l'attivazione di “Punti Comunità”, nel periodo 2017/2019, finalizzata alla formazione di specifico albo;
- che nel predetto elenco di soggetti qualificati, aggiornato da ultimo con determinazione dirigenziale 6.8.2019 n. 1633 sono ricompresi i seguenti soggetti:

RAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE PUNTO COMUNITA'	SEDE PUNTO COMUNITA'
ASSOCIAZIONE AN-TEAS	Punto Comunità "Badia"	Via del Santellone n. 2 - 25132 Brescia
ASSOCIAZIONE AU-SER RETE TERRITORIALE	Punto Comunità "Chiusure"	Via Farfengo n. 69 - 25127 Brescia
ASSOCIAZIONE AU-SER RETE TERRITORIALE	Punto Comunità "Sanpolino"	Corso Bazoli n. 79 - 25124 Brescia
ASSOCIAZIONE "I SEMI DEL VILLAGGIO"	Punto Comunità "Vio-lino"	Q.re la Famiglia - Piazza Don Teotti n. 5- 25126 Brescia

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "IL BAULE DELLA SOLIDARIETA' "	Punto Comunità "La-marmora"	Piazzale Tredici Giacinto n. 16 - 25124 Brescia
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE M.C.L. - MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI UNIONE TERRITORIALE BRESCIA-MANTOVA	Punto Comunità "Quartiere Centro Storico Nord"	Corso Garibaldi n. 29/B - 25122 BRESCIA
CIRCOLO ACLI "S. POLO"	Punto Comunità "S. Polo Cimabue"	Via Cimabue n. 271 - 25124 Brescia
CIRCOLO ACLI "PREALPINO"	Punto Comunità "Prealpino"	Via Brolo n. 71 - 25136 Brescia
CIRCOLO ACLI "LUIGI FERRARI"	Punto Comunità "Folzano"	Via della Palla n. 13 - 25124 Brescia
CIRCOLO ACLI "CIRCOLO CRISTO RE"	Punto Comunità "Borgo Trento"	Via Trento n. 64 - 25128 Brescia
PARROCCHIA DI SAN FILIPPO NERI	Punto Comunità "Quartiere Villaggio Sereno"	Villaggio Sereno - Traversa XII n. 152 - 25125 Brescia
CIRCOLO ACLI "DON ANGELO FILIPPINI"	Punto Comunità "Quartiere Caionvico"	Via Rodone n. 17 - 2512 Brescia
ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI ELEFANTI VOLANTI	Punto Comunità "San Polo Parco"	Via E. Ferri 101 - 25124 Brescia
ASSOCIAZIONE RISSORSA FAMIGLIA	Punto Comunità "Chiesanuova"	Via Creta n. 52 - 25124 Brescia
COMITATO DI VOLONTARIATO PdC SAN BARTOLOMEO	Punto Comunità "San Bartolomeo"	Via Del Gallo n. 22/24 - 25128 Brescia
CASA DELLO STUDENTE SOC. COOP. SOCIALE	Punto Comunità "Viale Piave"	Viale Piave n. 40 - 25123 Brescia
AMBIENTEPARCO IMPRESA SOCIALE SRL	Punto Comunità "Brescia Antica"	Via Largo Torrelunga n. 7 - 25121 Brescia
ALBERI DI VITA ONLUS ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO	Punto Comunità "Mompiano Insieme"	Via Bligny n. 12 - 25133 Brescia
ASSOCIAZIONE PER L'AMBASCIATA DELLA DEMOCRAZIA LOCALE A ZAVIDOVICI ONLUS - IMPRESA SOCIALE	Punto Comunità "DON BOSCO"	Via CORSICA n. 14/F - 25125 Brescia

- che le attività svolte sono le seguenti:

- accoglienza, ascolto, informazione, orientamento e accompagnamento, al fine di favorire la fruizione dei servizi;

- distribuzione di modulistica e strumenti per l'accesso ai servizi;
- supporto nella compilazione di modulistica, di istanze e strumenti dell'accesso ai servizi;
- ricezione e diffusione delle informazioni circa le attività poste in essere dal Comune e da altre realtà istituzionali e del Terzo Settore;
- lavoro di comunità indirizzato alle seguenti azioni:
 - lettura e analisi delle caratteristiche del territorio, in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali e con i Consigli di Quartiere attraverso la compilazione di schede di monitoraggio; partecipazione alla funzione di Osservatorio dei bisogni sociali, mediante raccolta di dati informativi da trasmettere agli uffici comunali;
 - incontri periodici promossi dai Servizi Sociali territoriali tra i Punti Comunità e i Consigli di Quartiere per elaborare la lettura delle esigenze della comunità ed elaborare progetti e interventi;
 - mappatura e aggiornamento costante e puntuale delle realtà aggregative e di aiuto informale che, sul territorio di riferimento, si occupano di sociale per la definizione delle possibili collaborazioni e per la costituzione di accordi formalizzati che, a partire dalla condivisione degli obiettivi, garantiscano attività comuni e coordinate;
 - individuazione e realizzazione di progetti specifici che affrontino temi di interesse della comunità locale in accordo con le realtà aggregative, il Consiglio di Quartiere ed i Servizi Sociali territoriali;
 - promozione di iniziative di auto-aiuto e di coesione sociale che facilitino la nascita di nuove risorse, di cui la comunità locale sia carente, con la finalità di fornire risposte in forme nuove;
 - creazione di collaborazioni con realtà esperte di aree specifiche per la promozione di eventi che trattino temi di interesse sociale;
 - raccordo con i Servizi Sociali territoriali e con i Consigli di Quartiere nel comune interesse dello sviluppo di positive relazioni nella comunità locale;
 - sviluppo di ulteriori progetti di partenariato con altri soggetti/servizi, quali, a titolo

esemplificativo, Vivi il Quartiere e Centri aperti per anziani;

- sensibilizzazione della cittadinanza volta a promuovere un maggior coinvolgimento in attività di volontariato;
- supporto nell'organizzazione di attività di buon vicinato (es. compagnia a domicilio, aiuto per la spesa e accompagnamento a visite mediche e occasioni di socialità);

Verificato:

- che l'attività svolta da parte dei Punti Comunità è stata caratterizzata dall'impegno di tutte le associazioni coinvolte nell'accordo di rete;
- che i Punti Comunità, i Servizi Sociali territoriali e i Consigli di Quartiere si sono confrontati e hanno ragionato sui problemi e sulle potenzialità che il quartiere presenta;

Considerato che i risultati sino ad ora conseguiti in quest'ambito di attività pongono solide basi per promuovere/favorire il consolidamento ed il radicamento dell'esperienza nel territorio cittadino;

Ritenuto pertanto di continuare a dare riconoscimento alle predette realtà e di stimolarne la diffusione nei quartieri dove non sono ancora presenti, in conformità agli indirizzi e alle previsioni dello Statuto, degli atti di programmazione e dei Regolamenti riportati sopra, mediante un albo di soggetti del Terzo Settore gestori dei Punti Comunità di cui si individuano gli elementi essenziali come da allegato A, parte integrante del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di stabilire i seguenti indirizzi, di cui ai numeri da 1 a 6, per la presentazione di manifestazioni di interesse per la gestione dei "Punti Comunità":

1. PROCEDIMENTO: AVVISO PUBBLICO

Il Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sociali attenendosi agli indirizzi formulati nel presente provvedimento, procederà alla redazione e pubblicazione di un avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte di comitati, organizzazioni ed enti del Terzo Settore no profit per l'attivazione di "Punti Comunità", ubicati nel Comune di Brescia.

2. DESTINATARI DEL BANDO: REQUISITI

Potranno presentare istanza di manifestazione d'interesse, a seguito di aggregazione formalizzata in-

torno ad un Ente capofila ovvero a seguito di costituzione di Comitato (a norma degli articoli 39 e seguenti del Codice Civile):

- a) le associazioni riconosciute disciplinate dagli artt. 14 e ss. del Codice Civile;
- b) le associazioni non riconosciute disciplinate dagli artt. 36 e ss. del Codice Civile;
- c) le organizzazioni di volontariato e di promozione sociale iscritte nei registri disciplinati rispettivamente dalle leggi 11.8.1991, n. 266 e 7.12.2000, n. 383, o nel registro unico nazionale del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017;
- d) gli enti ecclesiastici cattolici disciplinati dalla legge 20.5.1985, n. 222;
- e) gli enti di altre confessioni religiose;
- f) le associazioni iscritte all'anagrafe delle ONLUS fino alla piena applicazione del Codice del Terzo Settore.

3. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati potranno presentare manifestazione di interesse compilando apposita istanza, unitamente alla relazione programmatica delle attività, oltre alla documentazione circa il soggetto proponente e la dichiarazione relativa al rispetto dei requisiti strutturali dei locali.

I soggetti già inseriti nell'elenco 2017/2019 potranno manifestare in maniera semplificata la volontà di proseguire l'attività comunicando eventuali modifiche nella loro composizione.

4. FORMAZIONE DI ELENCHI

Le istanze presentate ed accolte, in quanto rispondenti ai criteri e requisiti di cui all'avviso, saranno inseriti in specifico elenco, da aggiornarsi, sulla base di istanza, due volte l'anno, nel mese di gennaio per le istanze pervenute entro il mese di dicembre dell'anno precedente, e nel mese di luglio per le istanze pervenute entro il mese di giugno del medesimo anno.

In ogni caso non potrà essere previsto più di un Punto Comunità per ogni quartiere.

5. SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDO

A seguito della accettazione della proposta e dell'inserimento nell'elenco dei soggetti gestori di "Punti Comunità", sarà sottoscritto accordo, secondo lo schema che verrà approvato, sulla scorta degli indirizzi approvati con il presente provvedimento, con la determinazione dirigenziale di approvazione dell'avviso.

6. CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DEI "PUNTI COMUNITÀ": MISURA e DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

A fronte della gestione dei "Punti Comunità" è prevista l'erogazione da parte del Comune di un contributo annuale massimo di € 5.000,00, commisurato al periodo di effettiva attività e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 11 del Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; il contributo, in particolare, non potrà essere superiore all'80% delle spese preventivate e non potrà in ogni caso determinare un attivo e verrà erogato in due soluzioni: il 50% del contributo all'inizio delle attività e comunque entro il primo trimestre di ogni anno solare, il saldo entro trenta giorni dalla presentazione di relazione sulla attività svolta nel corso dell'anno, comprensiva dei dati inerenti al consuntivo, secondo uno schema predisposto dal Comune. Trova applicazione l'art. 12 comma 3 del predetto Regolamento. In particolare dovranno essere dichiarati gli eventuali contributi percepiti da soggetti diversi dal Comune.

A fronte della presentazione di specifici progetti di carattere innovativo e non ordinario della durata minima di sei mesi e massima di un anno, volti a offrire servizi concreti alla popolazione (es. anziani, minori, soggetti in situazione di disagio, famiglie del quartiere), previamente valutati circa la rispondenza ai bisogni della collettività, e a tal fine validati dal Servizio Sociale territoriale competente, viene concesso un ulteriore contributo di euro 1.500,00 da erogarsi in un'unica soluzione con il saldo annuale. Tali progetti devono essere presentati e rendicontati in maniera distinta rispetto all'attività di gestione dei Punti Comunità.

Per ogni Punto Comunità può essere finanziato un solo progetto specifico all'anno, intendendo che l'eventuale prosieguo pluriennale rientri nell'attività ordinaria.

La presentazione di un progetto di avvio di un "Punto Comunità" da parte di specifico Comitato comporterà una maggiorazione del contributo per il primo anno pari a € 1.000,00.

Il Comune intende sostenere nel tempo i "Punti Comunità" ed, a tal fine, viene prenotata per gli anni 2020 - 2021 una spesa annua di € 90.000,00;

Visti:

- l'articolo 118 della Carta Costituzionale;

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", ed in particolare gli artt. 13 e 14;
- gli artt. 14 e ss. e 36 e ss. del Codice Civile recanti disposizioni sulle associazioni, riconosciute e non, sulle fondazioni e sui comitati;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- la legge della Regione Lombardia 14 febbraio 2008, n. 1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";
- la legge della Regione Lombardia 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" e s.m.i.;

Dato atto che relativamente alla spesa derivante dal presente provvedimento sussiste la copertura finanziaria come da attestazione del Responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria in data 19.9.2019;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente in data 17.9.2019 dal Responsabile del Settore Servizi Sociali e in data 19.9.2019 dal Responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a'sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 per un più celere prosieguo degli atti conseguenti;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

d e l i b e r a

- a) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, gli indirizzi, per la gestione dei "Punti Comunità" ubicati nel Comune di Brescia;
- b) di dare atto che il Dirigente responsabile del Settore Servizi Sociali procederà alla predisposizione di avvi-

so pubblico, anche con previsioni di dettaglio, nel rispetto degli indirizzi di cui al presente provvedimento, alla sua tempestiva pubblicazione e a tutti i successivi adempimenti in qualità di Responsabile del procedimento, nonché all'adozione di determinazione dirigenziale per la formazione degli elenchi;

- c) di prenotare la spesa annua di € 90.000,00 relativa all'erogazione di contributi ai soggetti gestori dei "Punti Comunità":

Importo €	Miss.	Progr.	Tit.	macro agg.	Rif. bi- lancio	capitolo ar- ticolo	Impegno/ Prenotazione	Codice conto fi- nanziario
90.000,00	12	05	1	04	2020	098131/153	2020-837	U.1.04.04.01.001
90.000,00	12	05	1	04	2021	098131/153	2021-247	U.1.04.04.01.001

- d) di dichiarare, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- e) di darne comunicazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale.

REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO
E LA QUALIFICAZIONE
DA PARTE DEL COMUNE DI BRESCIA
DEI SERVIZI DENOMINATI "PUNTI COMUNITÀ"
UBICATI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BRESCIA

PREMESSA

Il **"Punto Comunità"** si qualifica quale soggetto di aggregazione, formalizzato come "Comitato", se facente capo a un Ente capofila, aggregazione di associazioni, di parrocchie, di realtà di volontariato e, più in generale, del Terzo Settore, nell'ambito del quartiere e/o dei quartieri di riferimento, con cui collabora nella progettazione, organizzazione e gestione di progetti e iniziative, con la finalità di fare rete e di ottimizzare i servizi offerti.

Il "Punto Comunità", grazie alla collaborazione tra i Soggetti coinvolti, realizza un **servizio concreto attraverso l'apertura di uno sportello** impegnato a:

- a) tessere una rete di sostegno locale per le persone fragili
- b) operare come punto di riferimento per i residenti e per le realtà aggregative che vogliano assumere un ruolo attivo in ambito sociale
- c) attivare iniziative collettive destinate a promuovere occasioni di cittadinanza attiva e di solidarietà.

I **"Punti comunità"** operano in collegamento con la rete dei Servizi Sociali territoriali, con i Consigli di Quartiere e con le realtà aggregative del territorio.

Sono inseriti all'albo dei soggetti qualificati come **"Punti Comunità"** i Soggetti che, per quartiere, a seguito di domanda e presentazione di una relazione descrittiva dell'esperienza sul territorio e delle attività, rispondano ai requisiti di seguito specificati.

1. GLI ATTIVATORI DEI "PUNTI COMUNITÀ"

Possono attivare i "Punti Comunità" a seguito di aggregazione formalizzata facente capo un Ente capofila ovvero a seguito di costituzione di Comitato (a norma degli articoli 39 e seguenti del Codice Civile):

- a) le associazioni riconosciute disciplinate dagli artt. 14 e ss. del Codice civile
- b) le associazioni non riconosciute disciplinate dagli artt. 36 e ss. del Codice Civile
- c) le organizzazioni di volontariato e di promozione sociale iscritte nei registri disciplinati rispettivamente dalle leggi 11.8.1991, n. 266 e 7.12.2000, n. 383, o nel registro unico nazionale del Terzo Settore ai sensi del D.lgs. 117/2017;
- d) gli enti ecclesiastici cattolici disciplinati dalla legge 20.5.1985, n. 222;
- e) gli enti di altre confessioni religiose
- f) le associazioni iscritte all'anagrafe delle ONLUS fino alla piena applicazione del Codice del Terzo Settore.

2. REQUISITI GENERALI DEI "PUNTI COMUNITÀ"

Il "Punto Comunità" si qualifica quale:

- a) riferimento per le realtà aggregative, di aiuto informale che si occupano di problematiche sociali
- b) riferimento territoriale corrispondente ad uno o più quartieri definiti.

All'interno di ogni quartiere non può essere riconosciuto dal Comune più di un Punto Comunità.

La sede del "Punto Comunità"

Gli ambienti in cui si realizzano le attività devono essere a norma ai sensi del Regolamento Comunale di Igiene tipo. Per garantire il corretto svolgimento delle attività, la sede deve comprendere almeno un locale di idonee dimensioni per i colloqui e le riunioni (il locale potrà essere unico purché sia garantita la non promiscuità delle funzioni grazie all'utilizzo in orari diversificati) e i servizi igienici. Deve essere garantita l'accessibilità a tutti gli spazi (eliminazione delle barriere architettoniche).

L'uso degli spazi può essere anche non esclusivo.

Il "Punto Comunità" deve possedere una adeguata strumentazione e dotazione informatica per connettersi alla rete dei servizi e per poter costruire e gestire un'idonea banca dati per la raccolta, la gestione e la diffusione delle informazioni.

Apertura della sede

Il "Punto Comunità" deve assicurare una apertura di almeno sei ore settimanali, strutturata su almeno due giorni, attraverso l'apporto di volontari.

3. SVILUPPO DELLE ATTIVITA'

Il "Punto Comunità" implementa ed evolve le proprie azioni secondo:

- ⇒ le caratteristiche del territorio,
- ⇒ le risorse e le collaborazioni attivabili,
- ⇒ l'individuazione di bisogni emergenti.

In tale prospettiva, si propone di sviluppare le seguenti attività, che potranno essere svolte anche in maniera concomitante, purché gli spazi della o delle sedi lo consentano:

LAVORO DI COMUNITA'

- Lettura e analisi delle caratteristiche del territorio, in collaborazione con i Servizi Sociali e con i Consigli di Quartiere attraverso la compilazione di schede di monitoraggio;
- Partecipazione alla funzione di Osservatorio dei bisogni sociali, mediante raccolta di dati informativi da trasmettere agli uffici comunali;
- Incontri periodici promossi dai Servizi Sociali territoriali tra i Punti Comunità e i Consigli di Quartiere per elaborare la lettura delle esigenze della comunità ed elaborare progetti e interventi;
- Mappatura e aggiornamento costante e puntuale delle realtà aggregative e di aiuto informale che, sul territorio di riferimento, si occupano di sociale per la definizione delle possibili collaborazioni e per la costituzione di accordi formalizzati che, a partire dalla condivisione degli obiettivi, garantiscano attività comuni e coordinate;
- Individuazione e realizzazione di progetti specifici che affrontino temi di interesse della comunità locale in accordo con le realtà aggregative, il Consiglio di Quartiere ed i Servizi Sociali territoriali;
- Promozione di iniziative di auto-aiuto e di coesione sociale che facilitino la nascita di nuove risorse, di

cui la comunità locale sia carente, con la finalità di fornire risposte in forme nuove;

- Creazione di collaborazioni con realtà esperte di aree specifiche per la promozione di eventi che trattino temi di interesse sociale;
- Raccordo con i Servizi Sociali territoriali e con i Consigli di Quartiere nel comune interesse dello sviluppo di positive relazioni nella comunità locale;
- Sviluppo di ulteriori progetti di partenariato con altri soggetti/servizi, quali, a titolo esemplificativo, Vivi il Quartiere e Centri aperti per anziani;
- Sensibilizzazione della cittadinanza volta a promuovere un maggior coinvolgimento in attività di volontariato;
- Supporto nell'organizzazione di attività di buon vicinato (es. compagnia a domicilio, aiuto per la spesa e accompagnamento a visite mediche e occasioni di socialità attraverso l'attivazione di risorse informali e anche mediante la collaborazione con i soggetti accreditati del sistema integrato dei servizi e interventi domiciliari del Comune di Brescia);

ATTIVITÀ DI SPORTELLO

1. Accoglienza, ascolto, informazione, orientamento e accompagnamento: tali attività sono svolte al fine di favorire la fruizione dei servizi del territorio.
2. Distribuzione di moduli, richieste, strumenti dell'accesso, ed eventuale invio ai Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.) per la compilazione.
3. Aiuto nella compilazione di moduli, richieste, strumenti dell'accesso, ove possibile e nel rispetto della normativa sulla privacy.
4. Ricevere e diffondere le informazioni che verranno inviate dal Comune di Brescia o da altre realtà di interesse per i cittadini.

È fatto divieto di richiedere qualsiasi forma di contribuzione per le attività di sportello poste in essere dai "Punti Comunità".

Se necessario per garantire una maggiore efficacia dei servizi offerti, alcune attività possono essere realizzate nelle sedi dei *partner* anche se diverse dalla sede del Punto Comunità, purché all'interno del quartiere stesso.

4. CONTRIBUTO A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ

A fronte della gestione dei "Punti Comunità" è prevista l'erogazione da parte del Comune di un contributo annuale massimo di € 5.000,00, commisurato al periodo di effettiva attività e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 11 del Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; il contributo, in particolare, non potrà essere superiore all'80% delle spese preventivate e non potrà in ogni caso determinare un attivo e verrà erogato in due soluzioni: il 50% del contributo all'inizio delle attività e comunque entro il primo trimestre di ogni anno solare, il saldo entro trenta giorni dalla presentazione di relazione sulla attività svolta nel corso dell'anno, comprensiva dei dati inerenti al consuntivo, secondo uno schema predisposto dal Comune. Trova applicazione l'art. 12 comma 3 del predetto Regolamento. In particolare dovranno essere dichiarati gli eventuali contributi percepiti da soggetti diversi dal Comune.

A fronte della presentazione di specifici progetti di carattere innovativo e non ordinario della durata minima di sei mesi e massima di un anno, volti a offrire servizi concreti alla popolazione (es. anziani, minori, soggetti in situazione di disagio, famiglie del quartiere), previamente valutati circa la rispondenza ai bisogni della collettività, e a tal fine validati dal Servizio Sociale territoriale competente, viene concesso un ulteriore contributo di euro 1.500,00 da erogarsi in un'unica soluzione con il saldo annuale. Tali progetti devono essere presentati e rendicontati in maniera distinta rispetto all'attività di gestione dei Punti Comunità.

Per ogni Punto Comunità può essere finanziato un solo progetto specifico all'anno, intendendo che l'eventuale prosieguo pluriennale rientri nell'attività ordinaria.

La presentazione di un progetto di avvio di un "Punto Comunità" da parte di specifico Comitato comporterà una maggiorazione del contributo per il primo anno pari a € 1.000,00.

5. RAPPORTI E COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI DEL COMUNE DI BRESCIA

I Responsabili dei Servizi Sociali territoriali s'impegnano a garantire incontri costanti e periodici a sostegno delle attività e di interventi di verifica delle collaborazioni tra il Servizio Sociale Comunale ed il singolo Punto Comunità.

A tal fine, ogni Punto Comunità deve individuare una figura di coordinatore (volontario singolo, rappresentante di Associazione....) che, assumendo un ruolo centrale di collegamento e di filtro tra l'Amministrazione Comunale ed il Punto Comunità stesso, svolge le seguenti attività:

- coordina l'attività di sportello per garantirne una regolare apertura;
- convoca le riunioni periodiche di programmazione delle attività, coinvolgendo le associazioni e/o i soggetti interessati nel progetto;
- garantisce la verbalizzazione degli incontri e la diffusione delle informazioni tra tutti i partner coinvolti;
- garantisce il collegamento con la rete territoriale esterna;
- coordina l'attività fra i volontari e le diverse associazioni;
- redige la rendicontazione semestrale.

Le riunioni avranno anche l'obiettivo di raccogliere dati ed osservazioni relativamente alle caratteristiche, ai bisogni, alle risorse presenti nel territorio preso in esame, che possano sostenere ed integrare la realizzazione degli interventi del Servizio Sociale.

IL LAVORO DI COMUNITÀ svolto dal Comune congiuntamente al "Punto Comunità" si sostanzia:

1. nella condivisione e collaborazione per la definizione di attività e progetti a favore in generale della comunità di quartiere, nonché di specifiche tipologie di soggetto, con obiettivi animativi, preventivi o riparativi;
2. nella promozione di incontri periodici con i Punti Comunità per confronto, riflessione e condivisione delle attività da proporre al territorio;
3. nella cura delle attività ed iniziative relative all'intera zona di riferimento;
4. nell'attività di sportello secondo quanto precisato all'art. 3.

Tutte le attività dei Punti Comunità devono svolgersi in stretta collaborazione con i Consigli di Quartiere.

6. MODALITÀ DI MONITORAGGIO E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ'

Il Settore Servizi sociali individua un funzionario incaricato del coordinamento delle attività di tutti i Punti Comunità.

Il monitoraggio delle attività avviene come segue:

1. invio al Settore Servizi sociali della relazione sull'andamento dell'attività, a cadenza semestrale;
2. invio al Settore Servizi sociali della rendicontazione del flusso degli accessi, degli orientamenti e degli eventuali interventi attuati, a cadenza semestrale;
3. rendicontazione annuale dei progetti realizzati per l'obiettivo di lavoro di comunità.

I dati saranno raccolti utilizzando le tabelle poste in allegato o con un eventuale programma informatico che il Comune intende mettere a disposizione.